



Sistema Sanitario

Regione  
Lombardia

# Notizie

## dall'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate

Anno 9 Numero 03 - Marzo 2011

Allegato al periodico **Percorsi Sanitari** - registrazione Tribunale di Busto Arsizio n. 03/03 del 17/04/2003

### Editoriale

*Un ospedale a misura d'uomo.*

*Nell'incontro organizzato dalla nostra Azienda e da Forum del Terzo Settore gallaratese nel programma di Filosofarti, Salvatore Natoli ha introdotto la sua lezione magistrale "Il buon uso del mondo" sul significato di fare e agire. Qual è la differenza?*

*Fare è reso con tre parole: prassi, produzione e creazione. Nel senso di una faccenda, percorrere un viaggio attraverso un confine, dare al proprio movimento una meta.*

*Agire è da intendersi come il dare senso al nostro movimento. Il soggetto è titolare della scelta e quindi responsabile rispetto alla meta che si è posto. Agire ha anche significati emotivo ed etico, oltre che cognitivo.*

*Dare senso alle cose che si fanno, non è solo darsi un obiettivo. Nell'agire l'uomo si domanda che, di quel agire, ne va della sua vita. E, quindi, è nelle condizioni di scegliere. Agli inizi il fare era dentro l'agire. Oggi il fare si è specializzato (frammentazione del lavoro) al punto da determinare la scissione tra lo stesso fare e l'agire. Siamo nella catena impersonale del produrre e abbiamo perso il senso del produrre.*

*Anche nel campo della Medicina il rischio della scissione tra il fare e l'agire è alto per la specializzazione che si è andata via via sviluppando.*

*Natoli ci invita a riflettere sulla necessità di non perdere mai di vista la centralità della persona. In un'epoca in cui il fare è divenuto vorticoso e impersonale occorre sottrarsi alla routine del quotidiano. Sottrarsi per prendere la distanza giusta, giudicare, decidere e valutare se quello che stiamo facendo è bene o male.*

*Una pausa nella frettolosità, perché non possiamo separare il pensare dall'agire. Conclude Natoli: "È nell'agire che la fatica, insita nel lavoro, è compensata dalla gloria dell'opera. Per ritrovare il senso del nostro fare, dare senso al nostro lavoro, occorre una terapia dell'anima."*

**Salvatore Natoli** insegna Filosofia teoretica all'Università Bicocca di Milano

### Il primo obiettivo è la prevenzione

#### Giovedì 10 marzo, giornata mondiale del rene

Come negli anni scorsi, la nostra Unità operativa di Nefrologia aderisce alla campagna di prevenzione delle malattie renali in collaborazione con la Società italiana di Nefrologia e la Croce Rossa Italiana. Un filo diretto dalle 8.30 alle 18 per rispondere ai quesiti dei cittadini. Chiamando i numeri telefonici 0331 751251 – 751250 – 751283, un medico fornirà informazioni relative alla diagnosi precoce di danno renale e suggerimenti per mantenersi in buona salute.

Negli ultimi decenni, in Italia come nel resto dell'Europa e negli Stati Uniti, il numero dei pazienti avviati alla dialisi è più che raddoppiato e continua ad aumentare. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito questo preoccupante aumento di nefropatie come una pandemia. Tra le cause: l'allungamento della vita, una riduzione della cosiddetta mortalità competitiva, condizioni che consentono alle malattie renali di svilupparsi negli anni. Ma sovente una diagnosi tardiva fa sì che non si possano adottare i provvedimenti necessari per limitare il danno. L'insufficienza renale cronica, malattia in crescita, ha un forte impatto sociale. È stato dimostrato che prevenzione e trattamenti precoci sono molto efficaci. Al contrario, un'insufficienza renale, anche lieve, non trattata accresce sensibilmente il rischio di morbilità e mortalità cardiovascolare. Tutte le età possono essere interessate. Nei giovani predominano le glomerulonefriti, le malattie ereditarie e quelle congenite. Negli anziani prevalgono le lesioni su base vascolare e dismetabolica e la nefroangiosclerosi collegata all'ipertensione arteriosa.

Per ulteriori informazioni: *Piera Farfaglia* telefono 0331 751251

#### Venerdì 11 marzo, screening glaucoma

La nostra Unità operativa di Oculistica e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Varese organizzano una giornata dedicata alla prevenzione di una patologia, quella del glaucoma, che interessa nelle sue varie forme il 2 % della popolazione italiana e rappresenta nel mondo la seconda causa di cecità irreversibile. Nel pomeriggio di venerdì i medici effettueranno visite specialistiche gratuite dalle 13 alle 17 nel reparto di Oculistica (Ospedale di Gallarate, padiglione chirurgico – IV piano).

Lo screening è consigliato per persone sopra i 40 anni con familiarità al glaucoma.

Il glaucoma ha generalmente un esordio asintomatico e un decorso cronico. È una malattia che danneggia il nervo ottico a seguito di una pressione intraoculare troppo alta. Vale a dire, quando la quantità di liquido prodotta dietro l'iride è troppo elevata e non pareggia la quantità assorbita. Se ciò avviene, la circolazione del sangue e delle sostanze nutritive viene rallentata ed ostacolata, minando la salute della "papilla ottica". Le fibre del nervo ottico iniziano a subire dei danni che si traducono in alterazioni del campo visivo. Il paziente continuerà a vedere nitidamente al centro. Quando il nervo ottico sarà completamente distrutto si arriva alla cecità. Una diagnosi precoce e una impostazione di una terapia appropriata sono condizioni fondamentali per prevenire tale danno. Sono in cura nel nostro ambulatorio 500 pazienti con glaucoma.

Per ulteriori informazioni: *Davide Misan* telefono 0331 751338